

L'Anpi risponde a Silicani: «Nessun attacco personale, ma è lui il depositario della medaglia d'oro di Stazzema»

«Vi racconto gli uomini della Buffalo»

Fred Kuwornu, da comparsa per Spike a regista di un docufilm sui soldati Usa



STAZZEMA. La storia della divisione Buffalo, direttamente dalla voce dei soldati neri che in Italia combatterono contro i nazisti. Questo il tema di "Inside Buffalo", il docufilm diretto da Fred Kuwornu. Che - avverte - non ha intenzione di porre la sua opera in competizione con "Miracle at St. Anna" di Spike Lee: piuttosto il docufilm vuole essere "un approfondimento storico ed umano".

Il giovane regista afroitaliano ha lavorato come comparsa nel film del cineasta americano: «Mi ero talmente calato nella parte di Buffalo soldier che ho compreso le difficoltà che provarono questi soldati addestrati nel deserto dell'Arizona e venuti a combattere sulle montagne delle Alpi Apuane in uno degli inverni più gelidi che si ricordino». Ma, per Kuwornu, c'è una ragione in più per girare questo lavoro: parenti, da parte di madre, morti nella lotta partigiana.

Kuwornu ha girato gli Stati Uniti sulle tracce dei Buffalo e delle loro storie, spesso legate alle discriminazioni razziali, a volte più divertenti - specie quando riguardano l'interazione con gli italiani. Oltre alle interviste ai veterani e ai partigiani, il progetto è ricco anche di materiale d'archivio e di altro messo a disposizione direttamente dai protagonisti.

Tra le interviste italiane, le più interessanti sono quelle a Gino Dinelli, che fece parte di un reggimento misto di afroamericani e italiani, al superstite dell'Eccidio Enio Mancini, a James Senese (musicista di Pino Daniele e figlio non riconosciuto di un soldato della Buffalo) e al sindaco di Barga Umberto Sereni. «E' una grande storia di amicizia tra due popoli - spiega Kuwornu -: e forse, nonostante il regime fascista, la popolazione italiana era meno razzista di quella degli Stati Uniti dell'epoca. Anche questo si evince dal progetto: non è il classico inno retorico ai veterani di guerra, ma una storia che racconta il razzismo, la discriminazione che essi subirono senza mai ricevere onore e gloria per il loro sacrificio».

Perché anche nel lavoro del giovane regista italiano, come in quello di Spike Lee, il tema forte è quello della discriminazione razziale alla quale erano sottoposti i soldati della Buffalo. «Per questo - dice Kuwornu - il docufilm sarà ricco di storie legate alla segregazione, ai diritti civili, al concetto di "Double V": vittoria sul fronte italiano e vittoria sul fronte dei propri ufficiali bianchi». Nelle prossime settimane "Inside Buffalo" dovrebbe essere presentato alla Casa del Cinema di Roma e negli istituti di cultura di New York e Washington, prima di essere iscritto a una serie di festival internazionali».

La risposta dell'Anpi. Nessun attacco personale al sindaco di Stazzema Michele Silicani. Così risponde l'Anpi di Pietrasanta alle critiche del primo cittadino: «Non compete all'Anpi valutare l'operato del sindaco come amministratore, ma ai cittadini di Stazzema, noi lo abbiamo chiamato in causa in quanto, come depositario della Medaglia d'Oro al Valore Militare per la Resistenza».